



DIVIETI DI FUMARE NEI LOCALI PUBBLICI E SUL POSTO DI LAVORO

S. Rossi, L. Martucci, L. Mastrobattista, G. Carosi, R. Spoletini, R. Pacifici

OSSFAD – Istituto Superiore di Sanità

E' trascorso ormai più di un anno dall'entrata in vigore della legge n. 3 del 16 gennaio 2003 che vieta il fumo nei locali pubblici e sul posto di lavoro e gli italiani, sia fumatori che non, sembrano ormai del tutto rispettosi di tali divieti. Infatti si conferma in crescita la percentuale di coloro che sono favorevoli all'eliminazione del fumo in ambiente aperto al pubblico e lavorativo, rispettivamente il 94% circa ed il 91%.

Interessante è anche il fatto che aumentano, tra i fumatori, le persone che preferiscono "rinunciare" alla sigaretta per un breve periodo di tempo, infatti si è passati dal 76,2%, nel 2005, di persone favorevoli al divieto di fumo nei locali pubblici all'81%, nel 2006, mentre per il posto di lavoro l'incremento è stato di circa 7 punti percentuali (68,8% vs 76,1%).

Inoltre i gestori e i proprietari di ristoranti, pub, discoteche temevano che, con l'introduzione della legge sul divieto di fumare nei locali pubblici, i clienti diminuissero, invece le abitudini degli italiani a frequentare pizzerie, bar, ecc., non sono cambiate, infatti l'80,4% del campione dichiara di recarsi in questi locali quanto prima e addirittura il 13,3% afferma di frequentarli più di prima.

Divieti di fumare: locali pubblici

In crescita le persone favorevoli al divieto di fumare nei locali pubblici	2005	2006
	90,4%	93,6%

In crescita le persone che frequentano più di prima i locali pubblici	2005	2006
	9,6%	13,3%

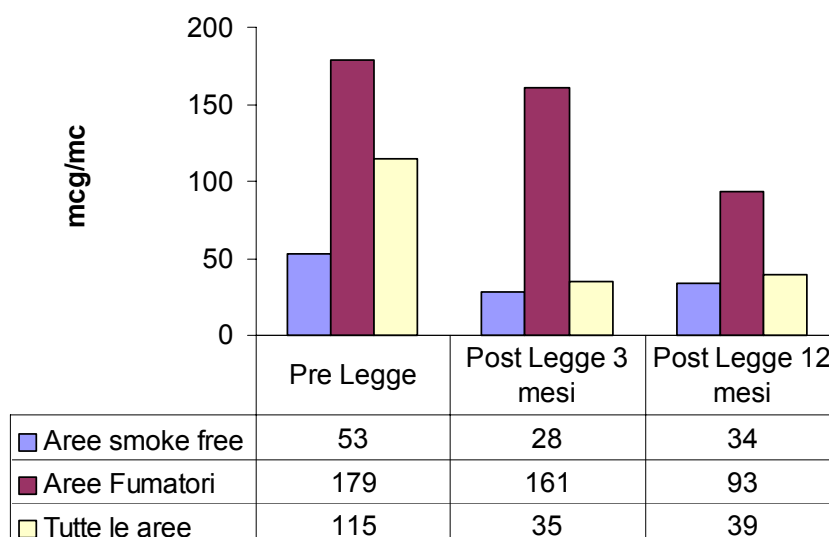
Divieti di fumare: posto di lavoro

In crescita le persone favorevoli al divieto di fumare sul posto di lavoro	2005	2006
	86,8%	91,0%

In lieve crescita le persone che rispettano il divieto di fumare sul posto di lavoro	2005	2006
	69,1%	70,6%

Inoltre l'applicazione della Legge n.3 del 2003 ha determinato una efficace riduzione dell'inquinamento da ETS nei pubblici esercizi, evidenziata dalla riduzione di oltre i 2/3 sia del parametro del PM 2.5 indoor che della cotinina urinaria. Infatti, l'inquinamento indoor da fumo di tabacco, prima dell'entrata in vigore della legge, risultava particolarmente intenso nelle aree riservate ai fumatori (PM2.5 = 179 mg/m³) con picchi estremamente elevati nei pubs (PM2.5 = 430 mg/m³). Dopo l'entrata in vigore della legge si è assistito ad una forte riduzione delle aree riservate ai fumatori (nel 90-95% dei locali sono scomparse), ed una forte riduzione dei livelli di inquinamento da fumo di tabacco ambientale, sia nell'insieme del campione dei locali, che nelle aree smoke free e nelle aree riservate ai fumatori.

Monitoraggio Ambientale di PM 2.5 in Pubblici Esercizi



L'applicazione della Legge n.3 del 2003 ha determinato una efficace riduzione dell'inquinamento da ETS nei pubblici esercizi, evidenziata dalla riduzione di oltre i 2/3 del parametro del PM 2.5 indoor

Fonte: P. Valente, A. Bacosi, G. Cattani, Simonetta Di Carlo, M. Ferri, I. Figà Talamanca, F. Forastiere, A. Marconi, L. Paoletti, C. Perucci, A. Scirocchi, P. Zuccaro. *Monitoraggio dell'esposizione a fumo di tabacco ambientale nei pubblici esercizi prima e dopo l'entrata in vigore della legge sul fumo n.3/2003*, ISS 2006.

Il fumo nelle abitazioni

Un aspetto interessante che la Doxa ha voluto indagare nel 2006 riguarda il fumo nelle abitazioni degli italiani. La maggior parte delle famiglie italiane non gradisce che i propri ospiti fumino all'interno della propria abitazione: nel 54,6% delle case si può fumare solo all'esterno.

Sembra invece più tollerante l'atteggiamento dei genitori nei confronti dei figli: nel 44,6% delle famiglie in cui ci sono ragazzi fumatori di meno di 25 anni, è loro consentito di fumare liberamente dove vogliono, nel 29,5% solo all'esterno o in alcune stanze e nel 20,3% non è consentito fumare nell'ambito domestico, nemmeno all'esterno. Ovviamente tale atteggiamento è molto diverso fra genitori fumatori, il 57,2% di costoro lascia fumare liberamente i figli dove vogliono, e genitori non fumatori o ex-fumatori, rispettivamente il 27,4% e il 33,8%, lascia piena libertà ai figli di fumare dove desiderano.

In casa sua gli ospiti ...

Base: totale campione (3.039)

● sono liberi di fumare dove vogliono	43.1%
● possono fumare solo all'esterno	54.6%
● possono fumare solo in cucina	0.9%
● non fumano mai	1.4%

In casa sua i ragazzi ...

Base: famiglie con ragazzi di età inferiore ai 25 anni che fumano (309)

● possono fumare dove vogliono	44.6%
● possono fumare solo all'esterno	26.5%
● non possono fumare in casa	20.3%
● possono fumare solo in alcune stanze	3.0%
● non fumano in casa	5.1%

Fonte: Indagine Doxa – ISS 2006